

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2209 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

Questo lunedì 18 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2306 del 06/12/2023

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: INTESA STATO REGIONE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO - TRATTO
BOLOGNA RIMINI - ADEGUAMENTO AREA DI SERVIZIO SANTERNO
OVEST AL KM 59+500"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), come modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla L. 41/2023) "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione

digitale”;

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Nuovo Codice dei contratti pubblici”, in particolare il co. 9 dell’art. 225 che disciplina i procedimenti in corso;

Premesso che:

-con nota prot. ASPI/RM/2022/0009115/EU del 18/05/2022 (assunta agli atti al nostro prot. al n. 0480326.E in data 19/05/2022) la società **Autostrade per l’Italia - Società per azioni (di seguito ASPI)**, concessionaria dell’allora Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile (MIMS), (oggi Ministero delle Infrastrutture MIT), in virtù della Convenzione Unica del 12/10/2002 e successivo atto aggiuntivo, **ha richiesto al MIMS l’avvio della fase l’accertamento della Conformità urbanistica,** in riferimento al progetto definitivo “Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO - Tratto Bologna Rimini - Adeguamento AdS SANTERNO OVEST al km 59+500” con opere di ampliamento da eseguirsi all’interno dell’Area di Servizio “Santerno Ovest”, posta interamente nel Comune di Solarolo, rendendo contestualmente disponibili gli elaborati di progetto;

-con nota prot. 13827 del 28/07/2022 (assunta in atti al prot. 685176 in pari data) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito MIMS e MIT)**, ha chiesto a codesta Regione di **pronunciarsi in merito all’accertamento della conformità urbanistica** delle opere stesse alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici e edilizi vigenti nel Comune interessato, ai sensi dell’art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383. Con la medesima nota il MIMS ha richiesto anche l’accertamento della presenza o meno del vincolo idrogeologico e paesaggistico sulle aree interessate invitando, infine, con riferimento alla procedura espropriativa prevista dal progetto, ASPI a trasmettere al Ministero la documentazione attestante l’avvio del procedimento, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della LR 37/2002, comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni eventualmente espresse a seguito della pubblicazione del progetto in esame.

Il Ministero ha inoltre evidenziato che vista la legislazione vigente in materia, **il progetto non rientra nelle casistiche dei lavori soggetti a procedure di V.I.A., così come da parere rilasciato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n° 12970 del 5 giugno 2018;**

-in riferimento all’intervento in oggetto è quindi richiesta l’espressione da parte della Giunta regionale dell’atto di Intesa Stato-Regione, di cui al DPR n. 383/1994 e del comma 1 dell’art 54, della L.R. n. 24/2017, finalizzato alla approvazione del Progetto Definitivo “Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO - Tratto Bologna Rimini - Adeguamento Area di Servizio SANTERNO OVEST al km 59+500”;

Premesso inoltre che:

- le opere di cui al progetto in oggetto consistono, sinteticamente:

- nell'ampliamento dell'attuale Area di Servizio autostradale, per una superficie complessiva di circa 8400 metri quadrati, consistenti, sinteticamente, nella nuova configurazione dell'area destinata al parcheggio sia per mezzi leggeri che per mezzi pesanti con un ampliamento della capacità di parcheggio totale;
- nella realizzazione di una nuova area camper-bus service, di aree verdi attrezzate ad area pic-nic, di una vasca di laminazione per la nuova rete di smaltimento acque di piazzale e di un nuovo fosso in terra lungo il margine della zona in ampliamento per intercettazione degli scoli preesistenti sulle aree agricole limitrofe, di una nuova strada di collegamento con la viabilità ordinaria
- a completamento dell'intervento è prevista la realizzazione di una fascia verde, inerbita e piantumata, con funzione di schermo visivo e acustico mediante la creazione di un'apposita duna antirumore alta circa 3,50 metri dal nuovo piazzale e circa 5,00 metri dal piano di campagna.

- il medesimo procedimento di Intesa comporta inoltre, variante localizzativa agli strumenti urbanistici del Comune di Solarolo (POC) e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. n. 327/2021 e della LR n. 37/2022; in merito a quest'aspetto il MIMS ha invitato ASPI a trasmettere la documentazione attestante l'avvio del procedimento comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni eventualmente espresse a seguito della pubblicazione del progetto in esame;

Rilevato che:

- a seguito della nota di ASPI del 15/05/2022, l'Unione della Romagna Faentina, con nota prot. n. 64010 del 01/07/2022 (assunta agli atti al prot. n. 653246 del 21/07/2022), ha rilevato come l'intervento risulti compatibile con le previsioni di natura strategica delineate dal PSC; tuttavia, poiché per la sua approvazione sono previste procedure espropriative e non essendo l'opera localizzata attraverso strumenti di tipo conformativo, appare necessaria l'approvazione di una variante specifica allo strumento urbanistico di POC, ai fini della localizzazione dell'opera pubblica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.8 della L.R. 37/2002. Viene, inoltre, esplicitato che il RUE prevede che nelle "Zone per la viabilità" (di cui all'art.18.2) siano *"...ammessi tutti gli interventi a servizio delle infrastrutture di competenza dell'ente proprietario o proposti con l'assenso dello stesso..."*.
Infine, la nota precisa che le aree oggetto di ampliamento dell'Area di Servizio non risultano interessate da tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.lgs. 42/2004;

Rilevato inoltre che:

-il Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna con note prot. n. 762073 - 762045 - 761999 del 24/08/2022 e n. 897697 del 19/09/2022, ha attivato la verifica di accertamento di conformità urbanistica,

territoriale e di compatibilità ambientale e coerenza localizzativa presso gli enti competenti del progetto stradale, in oggetto ai sensi del D.P.R. 383/1994;

- a seguito delle richieste di accertamento, compatibilità e conformità di cui al punto precedente sono pervenuti i seguenti pareri e richieste di integrazioni e prescrizioni:

- con nota prot. n. 23706 del 29/09/2022 (assunta agli atti al prot. n. 776162 in pari data) la **Provincia di Ravenna** ha accertato la conformità dell'intervento con il PTCP della Provincia di Ravenna, non riscontrando elementi ostativi all'approvazione del progetto in argomento;
- con nota prot. n. 20849 del 28/09/2022 (assunta agli atti al prot. n. 980003 in data 30/09/2022) il **Servizio ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Area Est**, ritiene che per poter esprimere parere sull'idoneità ambientale del progetto definitivo, debbano essere richiesti approfondimenti specifici sia in fase di esercizio che in fase di cantiere riferite alle diverse matrici ambientali. Nello specifico sono richieste integrazioni sulla Matrice rumore, Piano di gestione delle terre, Emissione in atmosfera (fase di cantiere), Interferenze linee elettriche, Matrice scarichi idrici;
- con nota prot. n. 8958 del 25/08/2022 (assunta agli atti al prot. n. 768062 in pari data) la **società Romagna Acque** - Società delle Fonti, ha attestato che gli interventi di adeguamento dell'area di servizio A14 Bologna-Taranto Santerno Ovest al km 59+500 non risultano interferenti con gli impianti e le infrastrutture della società;
- con nota prot. n. 1310 del 03/10/2022 (assunta agli atti al prot. n. 10079974 del 06/10/2022) il **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** ha espresso parevole di massima favorevole al progetto definitivo alla condizione che in sede di progetto esecutivo siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:
 - o *"...Osservazione n. 1: in sede di progetto esecutivo sarà necessario individuare le esistenti servitù di scolo, così come definito dall'art. 913 del Codice Civile, e redigere un rilievo dello stato di fatto e di progetto dei fossi intercettati (profili altimetrici e sezioni) dal loro punto di emissione nel nuovo "fosso naturale tipo A di progetto" indicato nella planimetria che si allega come "fosso 1", fino al recapito finale nel canale di scolo consorziale Gaiano, verificando che siano garantite le quote per un corretto scolo delle acque.*
 - o *Osservazione n. 2: in sede di progetto esecutivo sarà necessario prevedere anche il prolungamento del "nuovo fosso naturale di tipo A di progetto" indicato nella planimetria che si allega come "fosso 2" fino al limite dell'area di intervento in ampliamento - lato est...";*

-con nota prot. n. 1002144 del 05/10/2022 il **Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile - Area di Lavoro Viabilità, Logistica, Vie d'Acqua e Aeroporti**, ha indicato che il vigente PRIT non disciplina la configurazione delle aree di servizio lungo le autostrade. Tuttavia, ha sottolineato che, *"...si ritiene meritoria la scelta della so-*

cietà concessionaria petrolifera di realizzare nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti un'area dedicata alla ricarica delle auto elettriche.

Considerato che risulta già in corso la realizzazione di un impianto LNG presso la vicina Area di Servizio Sillaro Est (Autostrada A14 km 37+500), a cura dell'Affidatario Oil, si ritiene opportuno richiedere alla società Autostrade per l'Italia, soggetto proponente dell'intervento in oggetto, di valutare la possibilità di farsi promotore presso le compagnie petrolifere affidatarie del servizio di distribuzione di carbolubrificanti dell'installazione sull'area in concessione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, quali impianti fotovoltaici, o postazioni di rifornimento per carburanti alternativi, quali Biometano o CNG, in accordo con le azioni di promozione della mobilità sostenibile citate in precedenza...";

Dato atto che:

- con nota prot. n. 17628 del 21/09/2022 ASPI comunica l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del DPR 327/2001 e della LR 37/2002, con pubblicazione dell'avviso sul BURERT del 28/09/2022, su un quotidiano, sul sito di ASPI e sull'Albo pretorio del Comune di Solarolo, inviando le raccomandate alle ditte interessate e rendendo disponibile il progetto per la libera consultazione e per le osservazioni eventuali per 60 gg;

-con nota prot. n. 891 del 19/01/2023 (assunta agli atti al prot. n. 45732 in pari data), ASPI ha reso noto che, nei tempi stabiliti per legge, sono pervenute solamente n. 2 osservazioni, controdedotte dalla stessa società;

Dato atto inoltre che:

- con nota prot. n. 1014465 del 07/10/2022 il Servizio Giuridico del Territorio, della Regione Emilia-Romagna, ha trasmesso al MIMS l'esito della verifica della fase di accertamento della conformità urbanistica del progetto, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94, allegando i pareri e le richieste di integrazioni pervenute, demandando al MIMS il proseguo del procedimento, segnalando che ai fini dell'Intesa Stato-Regione è necessario localizzare l'opera in variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

- con nota prot. n. 2911 del 28/02/2023 (assunta agli atti al prot. n. 192912 in pari data) il MIT ha invitato, al fine del prosieguo dell'iter autorizzativo con indizione della CdS, la società ASPI ad ottemperare a quanto richiesto dagli enti integrando la documentazione, come segnalato dalla nota RER sopra richiamata;

- con nota prot. n. 11599 del 15/06/2023 (assunta agli atti al prot. n. 581316 in pari data) ASPI ha dato riscontro alle integrazioni richieste, in particolare ha risposto puntualmente alla nota di ARPAE, mentre relativamente all'inserimento di impianti FER si esplicita quanto segue: "In ordine alla possibilità di prevedere interventi relativi ad impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, accogliendo quanto da Voi richiesto ed in ottemperanza alle normative in vigore, confermiamo l'installazione di apparecchiature per la produzione di corrente elettrica da fotovoltaico. Queste ultime saranno meglio dettagliate nell'ambito della redazione del progetto esecutivo...".

Constatato che:

- nelle more dell'indizione della Conferenza di Servizi asincrona a cura del MIT, è pervenuta nota prot. n. 138484 del 02/08/2023 di **ARPAE**, Area Prevenzione Ambientale Area Est, in cui il Servizio, presa visione delle integrazioni e chiarimenti forniti da ASPI, con nota del 15/06/2023, ha espresso parere favorevole al progetto con prescrizioni cui ottemperare in sede di progettazione esecutiva.

Nello specifico:

Piano di gestione delle terre: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al Piano di gestione delle terre che, in sede di definizione esecutiva del Progetto, dovrà essere coerente a quanto previsto dalla specifica norma di settore DPR 120/2017. Nello specifico, il documento dovrà inquadrare la gestione dei materiali da scavo con particolare riferimento al riutilizzo in sito. I materiali derivanti da demolizione di pavimentazioni stradali e da scarifica saranno trattati come rifiuti. Si esprime pertanto parere favorevole con la seguente prescrizione: si richiede che i risultati delle analisi, così come previste dall'art. 24 del DPR 120/2017, siano inviati alla scrivente Agenzia.

Emissione in atmosfera (fase di cantiere): Si prende atto di quanto riportato dal proponente, "nell'ambito del progetto esecutivo, si darà evidenza dell'impiego di una rete antipolvere che delimiti l'area di cantiere a protezione dei recettori posti in prossimità dell'intervento".

Interferenze linee elettriche: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente "In riferimento allo spostamento della linea elettrica di Media Tensione, il documento progettuale GEN 003 Relazione tecnica, capitolo 7.15) Interferenze verrà integrato, in particolare nella sezione 1. INTERFERENZE AEREE si riporterà il calcolo delle DPA - distanza di prima approssimazione". Si esprime pertanto parere favorevole alla condizione che si provveda ad aggiornare le DPA relative alla media tensione sia nell'elaborato citato in precedenza che in cartografia.

Matrice scarichi idrici: Preso atto di quanto integrato in merito alla matrice scarichi idrici, pur accogliendo le osservazioni sul differimento in sede esecutiva di elementi di dettaglio della progettazione della rete fognaria, si esprime parere favorevole alla condizione che si provveda ad aggiornare la planimetria della rete fognaria (rif. IDRO001) con i seguenti elementi: - eliminazione del collegamento tra l'area camper con la vasca di prima pioggia; - corretta rappresentazione della rete fognaria esistente anche alla luce della recente richiesta di modifica dell'AUA in corso di validità; - rappresentazione grafica dei recapiti degli scarichi in acque superficiali.

Matrice Rumore: Vista la nota in cui si inviava la documentazione integrativa per la matrice Inquinamento acustico, si osserva: **1. inquadramento dell'area di progetto** - l'area di sosta è funzionale al servizio della infrastruttura pertanto va considerata come una modifica ai sensi del DPR 142/04 (vedi Art. 1 punto a) DPR 142/04). Nella documentazione viene presentato uno studio aggiornato al marzo 2023 con rilievi sul lungo termine effettuati a febbraio 2023. **2. contenuti del documento di valutazione previsionale di impatto acustico** - la metodica di analisi segue i criteri della UNI 11143-2 con rilievi sul Lungo termine di 7 gg conformi al DM 16/03/98. Vengono correttamente individuati i potenziali ricettori in fascia "A" e fascia "B" fino a 250 m dalla infrastruttura come da DPR 142/04. Viene evidenziata la correlazione con quanto proposto nella progettazione acustica del macro-intervento denominato "67- 27", relativamente al piano di contenimento e abbattimento del rumore predisposto da ASPI nel quale ricade il tratto di autostrada A14. Le valutazioni delle mitigazioni seguono il DM 29/11/2000

individuando quale primo intervento quello diretto sulla sorgente principale della infrastruttura (asfalto fonoassorbente) per poi dimensionare quello sulla via di propagazione ma che coinvolge anche l'opera specifica di cui all'oggetto (dune in terra e barriere di varie altezze sui confini dell'area di sosta). Tali interventi risultano efficienti e sufficienti per stimare il rispetto dei limiti del DPR 142/04 e del PZA. **3. Opere di cantiere** - per le opere di cantiere non è stata trovata una valutazione di dettaglio per l'impatto acustico previsto, non conoscendo ancora l'impresa appaltatrice, ma viene prescritto un elenco di condizioni obbligatorie riportate a Pag. 43 del documento siglato AMB1 "STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE". Tali condizioni, pertanto, devono essere adottate quali prescrizioni. Occorre considerare che i limiti previsti per i ricettori in fascia A della infrastruttura soggetti al cantiere sono, di fatto, i medesimi di quelli dettati per le attività di cantiere dalla DGE 1197/2020. **4. PZA dell'area di progetto** - per quanto concerne la tavola della Classificazione Acustica comunale, che riporta le pertinenze stradali ai sensi del DPR 142/04, risulta che l'opera fosse già prevista in progetto e quindi non vi sarebbe la necessità di un aggiornamento. In via cautelativa occorrerebbe comunque verificare nel dettaglio che le distanze di pertinenza riportate nella tavola coincidano con quelle del progetto al fine di poterne escludere l'aggiornamento. Pertanto, per quanto espresso sopra in relazione alla Matrice Rumore si elencano le seguenti condizioni: a) le opere di cantiere dovranno seguire le prescrizioni riportate alla Pag 43 del documento siglato AMB1 "STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE" per quanto concerne la mitigazione della rumorosità emessa; b) le opere di mitigazione acustica attinenti al progetto, visto inoltre le previsioni dell'intervento denominato "67-27" del piano di contenimento e abbattimento del rumore predisposto da ASPI e nel quale ricade il tratto di autostrada A14 integrato nelle opere in progetto, dovranno precedere la realizzazione dell'opera anche come eventuale funzione di mitigazione delle attività di cantiere;

Constatato inoltre che:

- con nota prot. n. 12571 del 15/09/2023 (assunta agli atti al prot. n. 945611 in pari data) il MIT, ha indetto Conferenza di servizi decisoria, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, da svolgersi nella forma semplificata, in modalità "asincrona", al fine di ottenere sul progetto definitivo in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, il nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, tesi al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna, di cui al medesimo D.P.R. n. 383/1994, esplicitando i termini perentori entro i quali svolgere l'attività istruttoria e produrre le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto di CdS (30/10/2023), nonché indicando la data dell'eventuale riunione in modalità "sincrona", (ex lege 241/90, art. 14 ter);

- con nota prot. n. 971355 del 22/09/2023 il Servizio Governo del Territorio scrivente ha richiesto all'Unione della Romagna Faentina di esprimere il parere definitivo sull'opera, acquisendo la Delibera del proprio Organo politico, con effetto di localizzazione dell'opera attraverso variante specifica al POC, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, esprimendosi anche in merito alla proposta di controdeduzioni formulata da ASPI;

- con nota prot. n. 97906 del 29/09/2023 (assunta agli atti al prot. n. 1004458 in pari data) l'Unione della Romagna Faentina, ribadendo i contenuti del precedente parere espresso con nota prot. n. 64010 del 01/07/2022, in considerazione del fatto che gli elaborati tecnici prodotti da ASPI risultano redatti sulla base di una strumentazione urbanistica comunale non più vigente, essendo stata superata dagli strumenti urbanistici di cui alla LR 20/2000 e s.m.i (PSC e RUE), ha richiesto di inquadrare il progetto nello strumento urbanistico vigente in Comune di Solarolo (RUE Intercomunale, approvato con Del. C. URF n. 48 del 06.17.2017);

- con nota prot. 13435 del 03/10/2023 (assunta agli atti al prot. 1004458 in pari data) il **MIT**, stante la richiesta ad ASPI di aggiornamento degli atti tecnici da parte dell'Unione della Romagna Faentina, ha concesso al proponente 30 giorni per produrre le integrazioni richieste, aggiornando i termini per la conclusione del procedimento al 29/11/2023 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2 - comma 7 della L.241/1990;

- con nota prot. n. 20232 del 07/11/2023 **ASPI** ha trasmesso le integrazioni richieste dall'Unione RF;

- con nota del 21/11/2023 l'Unione RF ha comunicato le date dei Consigli in cui verrà proposta l'approvazione del progetto in oggetto in variante localizzativa con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Nello specifico il Consiglio Comunale di Solarolo si riunirà il 28/11/2023 e il Consiglio dell'Unione Romagna Faentina il 29/11/2023;

Considerato che:

- con nota prot. n. **122642 del 01/12/2023** (assunta agli atti al prot. n. 1201056 in pari data) L'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Solarolo (RA) n. 26 del 28/11/2023 e la Delibera del Consiglio dell'Unione n. 53 del 29/11/2023;

Nello specifico la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Solarolo (RA) n. 26 del 28/11/2023, ha deliberato di assentire, e impartire conforme indirizzo a che il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina (URF) esprima il proprio parere favorevole alla approvazione del progetto in oggetto, agli effetti di localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune (POC specifico, -PSC Associato: Tav. 3_7 "Aspetti strutturanti-Progetto", -RUE Intercomunale: Tav. P.3 "Progetto" Tavola 7.1, Piano di Zonizzazione Acustica Comunale), con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere; la delibera richiama inoltre il rispetto delle condizioni poste dal parere del Servizio coordinamento LL.PP. del Comune stesso (allegato alla Delibera) che di seguito si riportano:

- *presentazione di puntuale polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) dell'importo di complessivi euro 100.000,00, a garanzia del ripristino delle strade comunali percorse dal traffico pesante necessario per le varie operazioni di cantiere, approvvigionamento di*

materiali ed attrezzature e per il conferimento dei rifiuti presso le discariche individuate come meglio risulta nella tavola GEN 5 - UBICAZIONE CAVE E DISCARICHE;

- Ad inizio e fine lavori dovrà essere contatto il settore scrivente, per l'attestazione dello stato dei luoghi (strade interessate).

Nello specifico la Delibera del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 53 del 29/11/2023, visto l'indirizzo favorevole del Consiglio Comunale di Solarolo espresso con atto n. 26 del 28/11/2023, esprime parere favorevole in ordine alla approvazione del progetto in oggetto, in variante alla pianificazione urbanistica vigente in Comune di Solarolo (POC specifico, -PSC Associato: Tav. 3_7 "Aspetti strutturanti- Progetto", -RUE Intercomunale: Tav. P.3 "Progetto"_Tavola 7.1, Piano di Zonizzazione Acustica Comunale), con valore ed effetti di POC specifico, prevedendo la localizzazione urbanistica dell'opera con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, richiamando le condizioni espresse dal parere del Servizio coordinamento LL.PP. del Comune di Solarolo, sopra richiamato;

Considerato inoltre che:

- con nota prot. n. 1216245 del 05/12/2023 il Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna, vista la scadenza della CdS Asincrona fissata dal MIT il 29/11/2023, e vista la comunicazione dell'Unione del 01/12/2023, al fine di permettere alla Giunta regionale di Deliberare l'Intesa Stato-Regione sull'opera in oggetto, con effetto di approvazione del progetto definitivo, localizzazione dell'opera in variante urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ha richiesto al MIT di indire, ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art.13 del D.L. 16 luglio 2020, n.76 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii), una "riunione telematica"- sincrona con le modalità previste dall'art.14-ter della Legge n.241/1990 - alla presenza di tutti gli enti ed amministrazioni interessati dal procedimento;

Considerato infine che:

- il procedimento di approvazione dell'opera avrà quindi l'effetto di localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico del Comune di Solarolo (RA), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il presente procedimento, richiama la necessità di ottemperare alle prescrizioni dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al Decreto MITE del 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi), nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n.324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1846 del 02 novembre 2022 recante "PIAO 2022-2024 - Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024";

VISTA

- -la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo", Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente Autostrade per l'Italia S.p.A. e che il Comune interessato ha esaminato le osservazioni e condiviso la proposta di controdeduzione formulata dalla stessa ASPI;
2. di esprimere **l'assenso all'Intesa Stato-Regione sul progetto definitivo in oggetto**, per quanto di propria competenza, in merito agli aspetti localizzativi dell'opera, all'effetto di variante urbanistica conformativa, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, tenuto conto del parere favorevole con condizione espresso dal Consiglio dell'Unione delle Romagna Faentina e dal Consiglio Comunale del Comune di Solarolo (RA), rispettivamente con Delibera di Consiglio n. 53 del 29/11/2023 e Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/11/2023, decritti nel precedente *Considerato* cui si rimanda, per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato "Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO - Tratto Bologna Rimini - Adeguamento Area di Servizio SANTERNO OVEST al km 59+500 - Progetto definitivo - Codice SIVCA: 002-001-A014-01-C154-02";
3. di subordinare la propria intesa alle condizioni poste dalle delibere richiamate, da sviluppare nelle successive fasi progettuali, in particolare dal parere del Servizio coordinamento LL.PP. del Comune di Solarolo, a cui si rimanda;
4. di fare proprie le prescrizioni e condizioni, a cui ottemperare nelle successive fasi progettuali, richieste dal Consorzio della Romagna Occidentale con nota prot. n. 13010 del 03/10/2022, dall'ARPAE con nota prot. n. 138484 del 02/08/2023, già descritte nel testo della presente delibera a cui si rimanda;
5. di richiamare l'impegno di ASPI relativamente all'inserimento di dotazioni di impianti FER nell'area di servizio, come descritto nella nota prot. n. 11599 del 15/06/2023;

6. di richiedere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al Decreto MITE del 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi), nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;
7. di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L.120/2020 e dell'art. 9 della LR.19/2008 come modificato dalla LR. 25/2016;
8. di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
9. di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Disciplina del Governo e Qualità del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dei Trasporti, per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;
10. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2306

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2306

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2209 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando